



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Putin affonda i petroliferi

Da Saipem ad Eni, passando per il settoriale Oil & Gas europeo, sono tante le vittime dell'attuale incertezza sul comparto energetico. Al tonfo dei prezzi del greggio si è aggiunta la mossa della Russia che ha annunciato nei giorni scorsi lo stop al progetto South Stream, incolpando l'UE per la mancanza di volontà a sostenere il gasdotto. Va in fumo un affare da 16 miliardi di euro che vedeva l'Italia in prima fila

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



In molti speravano che Mario Draghi tirasse fuori dal suo cilindro l'ennesimo coniglio nell'ultima riunione operativa del 2014 ma l'assenza di riferimenti espliciti alla partenza del QE nel corso della consueta conferenza stampa ha deluso i mercati causando ancora una volta una reazione impulsiva che ha fatto affondare le banche e i listini azionari. Il tentativo di addolcire la pillola dichiarandosi pronto a varare un Quantitative Easing nei primi mesi del 2015 anche in mancanza dell'unanimità ha avuto l'effetto di arginare le vendite ma in un contesto che vede anche il settore energetico sotto pressione per la decisione dell'Opec di non tagliare la produzione e di Putin di interrompere la realizzazione del gasdotto South Stream, come ipotizzato da più parti in risposta alle sanzioni inflitte a Mosca da Bruxelles, potrebbe compromettere la riuscita del rally che abitualmente accompagna le ultime sedute dell'anno. Le vicende economico-politiche che hanno coinvolto il settore Oil&Gas europeo hanno avuto ampie ripercussioni sulle due principali aziende italiane impegnate nella realizzazione del mega gasdotto che avrebbe dovuto collegare direttamente la Russia all'Unione Europea, ossia Eni e Saipem. La prima ha subito una flessione di oltre il 10% negli ultimi dieci giorni, vanificando gli assalti alla soglia dei 20 euro e rientrando all'interno del canale laterale che ne ingabbia le quotazioni da diversi mesi mentre la seconda è ormai ad un passo dai minimi del 2008 a 9,75 euro e appare oltremodo sacrificata. L'Approfondimento di questa settimana è dedicato all'analisi delle migliori opportunità che permettono di puntare sul comparto energetico europeo, con un focus sui due titoli quotati a Piazza Affari. Guardano invece Oltreoceano il Certificato della settimana, un Bonus Digital Coupon che per la prima volta permette di investire implicitamente sull'indice Dow Jones, e l'analisi di una delle ultime proposte in collocamento, un'emissione Quanto di Banca IMI su un basket composto da tre regine della new economy. Buona lettura!

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Nel 2015 l'Eurozona e la Cina si giocheranno il jolly super-liquidità

4

APPROFONDIMENTO

Tonfo petrolio e stop South Stream alle radici dell'incertezza per il settore oil & gas

9

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Cedola o coupon all'11,5% annuo, il nuovo Quanto di IMI su Apple, Google e Facebook

16

BORSINO

Rimborso per l'Express Protection
Saltano le ultime barriere per Saipem

13

NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Accordo BNP-Directa per commissioni zero
Certificati diventano solidali per Telethon

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Bonus a stelle e strisce
per accodarsi al Dow Jones

EUROZONA E CINA ARRANCANO, MA NEL 2015 SI GIOCHERANNO IL JOLLY SUPER-LIQUIDITÀ

Crescita al palo in Europa e gli indicatori anticipatori di novembre su manifattura e servizi non hanno fatto intravedere alcun segnale di ripresa per l'ultimo spicchio di 2014. Problema crescita anche per la Cina che sale a ritmi inferiori rispetto al recente passato. E anche il Pmi manifatturiero cinese di novembre ha sorpreso in negativo. Debolezza economica che non allerta gli investitori, anzi: lo Shanghai Composite ha messo a segno un sonante +11% a novembre, migliore tra i principali indici azionari mondiali, con il saldo da inizio anno che è salito a +34%; riscontri meno roboanti per l'azionario europeo che comunque si è ridestato nelle ultime settimane sulla scia della formale apertura di Draghi a un QE vero e proprio (che non ha trovato poi riscontro nel meeting odierno che ha posticipato ogni decisione al 2015). Per non parlare poi del magic moment dei bond dell'eurozona, in particolare quelli periferici, con i rendimenti di ex brutti anatroccoli come Spagna e Italia scesi sotto la soglia del 2%.

Si conferma quindi che spesso la sola analisi dei fondamentali economici non permette di cogliere appieno le dinamiche di mercato. In particolare il sempre più influente ruo-

lo delle banche centrali influisce non poco sulle scelte d'investimento. E il prossimo anno proprio Eurozona e Cina potrebbero essere gli attori principali di questa "desincronizzazione" tra ciclo economico e quello monetario. La Bce e la People's Bank of China sono attese entrare in scivolata con ulteriori misure di stimolo monetario nel corso del prossimo anno dopo che a novembre Pechino ha già dato un primo segnale tagliando i tassi per la prima volta dal 2012. Il 2015 dovrebbe inoltre godere degli effetti del vistoso calo dei prezzi del petrolio. Così come affermato dal numero uno del Fondo Monetario Internazionale, Christine Lagarde, la crescita globale si gioverà degli effetti benefici del calo dei costi energetici per consumatori e imprese. Tra i principali beneficiari saranno proprio realtà emergenti asiatiche quali Cina e India che sono degli importatori netti di petrolio. L'outlook 2015 di Société Générale ritiene che nel 2015 la liquidità alla fine avrà ancora la meglio rispetto ai fondamentali economici. L'impatto positivo di un'azione più audace della BCE, compreso l'acquisto di titoli di Stato dal prossimo anno, abbinato al calo dell'euro e dei prezzi del petrolio, dovrebbe sostenere

la crescita della zona euro e quindi gli asset del Vecchio continente. SocGen mette l'Eurozona come area preferita a livello globale consigliando di andare long sull'azionario con un occhio di riguardo per il settore bancario; e anche i bond periferici dovrebbero continuare a beneficiare dell'effetto Bce. View positiva sul Vecchio continente anche da parte di Morgan Stanley che vede l'economia in ripresa e a un miglioramento della redditività. In questo scenario Morgan Stanley vede sorprese positive dai rendimenti dei bond, dall'Italia e degli energetici.



PUTIN AFFONDA I PETROLIFERI

Da Saipem ad Eni, passando per il settoriale Oil & Gas europeo.

Tanti gli spunti per affrontare l'attuale incertezza sul comparto energetico

Con una decisione a sorpresa, la Russia ha annunciato nei giorni scorsi lo stop al progetto South Stream, incolpando l'UE per la mancanza di volontà a sostenere il gasdotto, cancellando un affare da 16 miliardi di euro che vedeva l'Italia in prima fila, con Eni primo partner di Gazprom, accanto ai francesi di Edf e ai tedeschi di Wintershall. Con questa mossa, secondo alcuni figlia delle sanzioni imposte da Bruxelles a Mosca, Putin ha aperto ad altri consumatori dimostrando la volontà di rafforzare mercati alternativi all'Europa e annunciando contestualmente l'intesa con Erdogan per un aumento delle forniture alla Turchia pari a 3 miliardi di metri cubici, attraverso il gasdotto Blue Stream. Si ferma così il progetto di collegare direttamente la Russia e l'Unione europea senza passare per l'Ucraina, ovvero un gasdotto di 3600 chilometri lanciato nel 2012, che avrebbe raggiunto nel 2019 la capacità di 63 miliardi di metri cubi. Oltre al progetto strutturale, l'intesa sul South Stream ha consentito soprattutto la nascita di un accordo tra Eni e Gazprom, che avrebbe permesso all'azienda russa anche di entrare nel mercato della distribuzione e vendita del gas naturale in Ita-

lia e a Eni di sviluppare progetti di ricerca ed estrazione di idrocarburi in Siberia, che avrebbero inevitabilmente coinvolto soprattutto la controllata Saipem.

Mentre da Bruxelles fanno sapere che i gasdotti in Europa devono essere costruiti e gestiti in linea con le regole UE e che si procederà diversamente verso l'interconnessione dei paesi membri in un'unica rete di gasdotti, la reazione sui mercati non si è fatta attendere. Sul fronte delle commodity, anche in scia alle prospettive di un'economia in affanno anche per il 2015, le quotazioni del Brent sono scese fino a 67 dollari al barile, e il WTI è piombato fino a 63,7 dollari, un livello mai più toccato dal luglio 2009.

A Piazza Affari, nonostante Saipem non abbia ricevuto alcuna disdetta formale del contratto per il gasdotto South Stream dopo lo stop annunciato da Putin, la società leader nel settore dei servizi per l'industria petrolifera onshore e offshore, controllata al 43% da Eni, è quella che inevitabilmente ha più risentito dell'annullamento del progetto, con un calo di 10 punti percentuali nella sola giornata di martedì, che ha fatto seguito al ribasso di oltre il 9% accusato dal

SAIPEM AD UN ANNO



BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 04/12/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.221,00

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 04/12/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	105,20
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	115,85
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	115,05
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	114,80
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	112,85

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

titolo del cane a sei zampe nelle ultime cinque sedute.

SAIPEM, IL BRUTTO ANATROCCOLO

Dai massimi dell'ultimo anno oltre quota 20 euro raggiunti lo scorso giugno, Saipem ha praticamente dimezzato il proprio valore. Calo che diventa ancor più consistente se si guarda al doppio massimo toccato in area 40 euro nel corso del 2012, valore dal quale il titolo si è allontanato rapidamente dopo i due profit warning che nel 2013 hanno posto le basi per ribassi ancor più consistenti. Saipem quindi, da storia di successo, si trova ora oggi sui minimi di dicembre 2008 toccati a 9,755 euro, facendo ipotizzare un doppio minimo da cui potrebbe innescarsi quantomeno un rimbalzo tecnico.

L'ondata di vendite registrata sul titolo ha mandato ko la maggior parte dei certificati ad esso associati. Per chi ha subito interamente il crollo verticale del titolo, esposizione lineare per esposizione lineare vale la pena forse spostarsi sul Bonus Cap firmato Banca Aletti (Isin IT0005002925) in scadenza a fine anno. Tenuto ancora virtualmente in vita da una barriera discreta, posta a 13,47 euro che alla data del

29 dicembre 2014 attiverrebbe un rimborso pari a 108 euro a certificato, il certificato potrebbe riservare ancora qualche sorpresa per il delta superiore alla pari che sarebbe in grado di proporre in caso di rimbalzo delle quotazioni. Pertanto, nonostante appaia piuttosto improbabile una salita di tale portata, oltre il 30% dagli attuali livelli di Saipem per recuperare la barriera, interessante appare la quotazione di 60,3 euro esposti in lettera dal Market Maker, sostanzialmente in linea con la componente benchmark del sottostante. Una scommessa a costo quasi zero, quindi, per i possessori del titolo. Se il 30% di rialzo è un obiettivo ambizioso e poco congruente con il contesto di mercato, lo è ancor di più ciò che viene richiesto a Saipem dal Top Bonus di Unicredit (Isin DE000HV8BF00) con barriera posta a 14,733 euro ed una scadenza prevista per il 20 marzo 2015. Scadenza più lunga, probabilità leggermente superiori e conseguentemente un premio implicito più alto rispetto ai correnti 63,4 euro a fronte di un rimborso calcolato sulla componente lineare poco distante dai 61,4 euro. Hanno invece ottemperato pienamente alle loro finalità i due Reverse Bonus Cap targati Unicredit i cui prezzi si

19 ETC Collateralizzati di SG



	Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
MATERIE PRIME	ORO	LONG	SI	XS1073721992	GOLD1L
	ORO	SHORT	SI	XS1073722024	GOLD1S
	ORO (cambio coperto)	LONG	SI	XS1073721562	GOLDH
	PETROLIO	LONG	SI	XS1073722297	OIL1L
MATERIE PRIME X3	PETROLIO	SHORT	SI	XS1073722370	OIL1S
	ORO	LONG +3x	SI	XS1073721133	GOLD3L
	ORO	SHORT -3x	SI	XS1073721216	GOLD3S
	PETROLIO	LONG +3x	SI	XS1073721646	OIL3L
	PETROLIO	SHORT -3x	SI	XS1073721729	OIL3S
	ARGENTO	LONG +3x	SI	XS1073721307	SLVR3L
	ARGENTO	SHORT -3x	SI	XS1073721489	SLVR3S
	GAS NATURALE	LONG +3x	SI	XS1073720911	GAS3L
	GAS NATURALE	SHORT -3x	SI	XS1073721059	GAS3S
	AZIONARI X3	FTSE MIB	LONG +3x	SI	XS1101721923
FTSE MIB		SHORT -3x	SI	XS1101724869	MIB3S
DAX		LONG +3x	SI	XS1101723622	DAX3L
DAX		SHORT -3x	SI	XS1101722228	DAX3S
EURO STOXX 50		LONG +3x	SI	XS1101724513	SX5E3L
EURO STOXX 50		SHORT -3x	SI	XS1101721683	SX5E3S

Il Gruppo Société Générale quota su **Borsa Italiana (ETFplus) 19 ETC Collateralizzati** su:

- Indici su **Oro** e **Petrolio** nelle versioni **Long, Short** e **Long Daily Euro Hedged**
- Indici a **Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x** su **Materie Prime** e **Mercati Azionari**

Lo specifico indice sottostante di ogni SG ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte sono disponibili nelle pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer.

Gli ETC sono **prodotti complessi, non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine. La leva fissa è **valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^a.

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: www.sginfo.it/ETC e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e in periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. *compounding effect*). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore dell'ETC può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. SG Issuer è una public limited liability company (società anonima) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Société Générale. **Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme - 29 April 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

trovano oggi poco distanti dai rispettivi livelli massimi di rimborso nonostante le scadenze previste per giugno (Isin DE000HV8BJ22) e dicembre 2015 (Isin DE000HV8BJ30). Un rendimento potenziale del 2,23% in un anno, per effetto dei 111,51 euro di quotazione contro i 114 euro di Bonus, è offerto da quest'ultimo a patto che il titolo Saipem non riveda più i 16,0875 euro.

FOCUS SUL CANE A SEI ZAMPE

Tra i sottostanti più amati dagli emittenti, per via dell'elevato dividend yield che ne consente una più agevole strutturazione, Eni ha abbandonato i massimi superiori ai 20 euro attestandosi negli ultimi giorni a ridosso dei 16 euro, nei pressi dei minimi dell'ultimo anno e mezzo e sulla base di un range di prezzo che ha tenuto ingabbiate le quotazioni tra area 15 e 20 euro da dicembre 2011 ad oggi.

Quando si analizzano prodotti scritti sul cane a sei zampe, come anticipato in precedenza, è doveroso tenere in considerazione il suo alto dividend yield che, secondo le ultime stime di Bloomberg si attesterebbe al 7% annuo. Considerazione che diviene particolarmente importante quando si fa riferimento ai certificati con barriera,

dove il livello knock-out "implicito" risulta di gran lunga ridotto soprattutto qualora la scadenza dovesse essere sufficientemente lunga.

Detto ciò, all'interno dei certificati di investimento, particolarmente corposa è la gamma di Bonus Cap su questo sottostante. Il CJ di questa settimana ha analizzato in particolare una short-list di 11 prodotti, così come riportato dalla tabella presente in pagina. Per il breve termine, tra i più interessanti spicca un Bonus Cap di Deutsche Bank (Isin DE000DX5LB34), con scadenza prevista per marzo 2015: la barriera continua posta a 12,18 euro rispetto ad una quotazione del titolo attualmente pari a 15,81 euro, garantisce un ritorno potenziale del 2,17% in pochi mesi, ovvero l'8,77% su base annua, in virtù di un bonus di 115,5 euro su una quotazione in lettera di 113,05 euro.

Un buon compromesso tra rendimento potenziale e rischio implicito viene rappresentato dal Bonus Cap di SocGen identificabile con Isin LU0974413246. Il buffer del 30,42% a fronte di una scadenza prevista per il 25 settembre 2015, garantisce un rendimento complessivo del 18% circa, il 22% su base annua. Tenuto conto dell'elevato dividend yield, nonostante un buffer so-

ENI AD UN ANNO



Fonte Bloomberg

EUROSTOXX OIL & GAS AD UN ANNO



Fonte Bloomberg

stanzioso, il CED|Probability, l'indicatore di probabilità comunemente utilizzato dal CJ, si attesta al 79%.

Tra i certificati più interessanti, spicca poi un basket diversificato firmato BNP Paribas (NL0010402269). Il certificato è scritto su un basket worst of di tre azioni, quali Enel, Telecom Italia e Eni, e alla scadenza del 23 giugno 2016 rimborserà un importo pari a 117 euro se nessuna delle tre azioni avrà mai quotato a un livello inferiore alla barriera rispettivamente posta a 2,101 euro, 0,4415 euro e 9,415 euro, ovvero il 50% dei valori di strike iniziali. Diversamente rimborserà i 100 euro diminuiti dell'effettiva performance più debole tra le tre. Il calo subito da Eni nell'ultima ottava ha appesantito il certificato, che quota attualmente 94,95 euro, aprendo spazio ad un'interessante operatività in ottica di

medio termine.

Volgendo lo sguardo sui prodotti di tipo Express, per chi si attende un moderato rialzo dei corsi per i prossimi mesi, si distingue un Athena Fast Plus di BNP Paribas (Isin NL0010514394). Il certificato, che prevede una scadenza al primo agosto 2016, si caratterizza per una finestra intermedia di richiamo anticipato al 31 luglio 2015. In tale data qualora il titolo si trovi sopra lo strike rilevato a 16,61 euro, oggi distante il 5,21% (oltre i dividendi), il certificato si autoestinguerà rimborsando un totale di 1095 euro a fronte dei 994,65 euro, ovvero con un upside implicito del 10,08%. Qualora non dovesse andare in porto questa rilevazione, con il medesimo meccanismo si rimanderà l'appuntamento alla scadenza con il coupon che crescerà al 19% del nominale. L'acquisto sotto la pari

offre ampi margini di sicurezza, a patto che la barriera posta a 12,4575 euro venga mantenuta alla scadenza. Tra i prodotti a capitale protetto, per chi detiene una propensione al rischio quindi molto bassa si segnala un Target Cedola firmato Banca Aletti (Isin IT0004937865). Stante il rimborso protetto del nominale, si attiverà una cedola annua del 6% qualora nelle date di osservazione a cadenza annuale previste per il 17 luglio di ogni anno, il sottostante rispetti lo strike iniziale posto a 16,42 euro. Anche in questo caso, immutate sono le potenzialità del prodotto, stante una quotazione al di sotto della pari (98,9 euro).

FOCUS SULL'INDICE SETTORIALE EUROPEO

Nell'ambito dell'analisi di interessanti spunti

SELEZIONE BONUS CAP SU ENI

Isin	Scadenza	Emittente	Barriera	Tipologia	Buffer	Bonus	Prezzo	Upside	Upside y/y
DE000DT2ZZP1	03/03/2016	Deutsche Bank	11,9	Continua	24,731%	115,58	101,1	14,32%	11,31%
DE000DT2ZZQ9	03/09/2015	Deutsche Bank	12,75	Continua	19,355%	113,77	101,85	11,70%	15,38%
DE000DT5VDW6	19/02/2016	Deutsche Bank	15,5625	Discreta	1,565%	109,8	71,85	52,82%	42,92%
DE000DT5VDX4	19/08/2016	Deutsche Bank	14,525	Discreta	8,128%	110,6	75,35	46,78%	26,95%
DE000DX5LB34	02/03/2015	Deutsche Bank	12,18	Continua	22,96%	115,5	113,05	2,17%	8,77%
DE000HV8A596	19/06/2015	UniCredit	13,912	Continua	12,005%	119	101,5	17,24%	31,35%
NL0010399663	28/12/2015	BNP Paribas	12,194	Continua	22,872%	115	103,15	11,49%	10,60%
IT0004975295	18/01/2016	Banca IMI	13,832	Discreta	12,511%	119,25	101,23	17,80%	15,59%
IT0005005167	17/03/2016	Banca Aletti	14,4	Discreta	8,918%	21,6	17,55	23,08%	17,68%
LU0974413246	25/09/2015	Société Générale	11	continua	30,424%	110,4	93,55	18,01%	21,91%
LU0975313825	25/09/2015	Société Générale	12	Continua	24,099%	114,064	90,5	26,04%	31,67%

operativi sul settore, ci concentriamo infine su alcune delle 24 proposte scritte sull'indice europeo della categoria, ovvero l'Eurostoxx Oil&Gas.

In particolare, focalizzeremo la nostra attenzione sui prodotti migliorativi del rendimento che possono quindi essere inseriti in una strategia cosiddetta di yield enhancement.

In tale ottica torna in auge nuovamente la collaudata struttura dei Target Cedola di Banca Aletti, con un interessante certificato caratterizzato da una scadenza prevista per il 17 novembre 2017 (Isin IT0004866072): strike (312,24 punti) molto vicino ai correnti 309,94 punti dell'Eurostoxx Oil & Gas e grazie ad un prezzo ancorato alla pari, 99,8 euro, e alla protezione incondizionata del capitale nominale, il certificato garantisce rendimenti molto vicini al 6% su base annua promessi dalla cedola condizionata al rispetto del livello iniziale.

Andando per ordine, può trovare spazio all'interno di un portafoglio sufficiente-

mente diversificato anche l'Accelerator targato Banca IMI (Isin XS0713574654), con scadenza per fine 2015. Oltre al costo implicito in termini di dividend yield cui si rinuncia, va sommato anche un premio sul corrente teorico rimborso a scadenza, stimabile in un 5%, a fronte di un loss potenziale di circa il 7% per perdite non superiori all'ordine del -50% dai correnti livelli dell'indice europeo; in caso di rialzi del sottostante è tuttavia possibile sfruttare la leva 2 che caratterizza lo strumento senza alcun cap al rimborso massimo conseguibile. Stando ai correnti 1009,76 euro esposti in lettera dal Market Maker, un rialzo del 20% si tramuterà in un guadagno di oltre il 31% del certificato, stante lo strike iniziale posto a 307,29 punti.

Utile soprattutto per chi si attende una volatilità contenuta del sottostante, l'Up&Up

di Banca Aletti (Isin IT0005005217) si adatta egregiamente in uno scenario laterale o moderatamente negativo.

A fronte di uno strike iniziale posto a 337,17 punti, il certificato si trova attualmente nella parte inclinata negativamente

del canonico payoff a "V" che contraddistingue tali prodotti, per cui un aumento del sottostante si tramuta in una diminuzione del teorico rimborso a scadenza. In questa fase, che mantiene comunque un discreto rendimento implicito anche a parità di livello dell'Eurostoxx Oil&Gas (+14%), diviene interessante la fase ribassista a patto che il livello barriera posto a 242,7624 punti, distante oggi il 21,67%, non venga mai vio-

lato fino alla scadenza del 18 marzo 2016. Un ribasso anche solo di 10 punti percentuali, si tramuterebbe attualmente in un potenziale upside del 24%.

Sono 24 le proposte sull'Eurostoxx oil & gas, tra cui quelli migliorativi del rendimento che possono essere inseriti in una strategia di yield enhancement

PAYOFF UP & UP BANCA ALETTI SU EUROSTOXX OIL & GAS

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	92,57	154,29	216,01	246,86	277,72	308,58	339,44	370,3	401,15	462,87	524,59
Rimborso Certificato	2,75	4,58	6,41	12,68	11,76	10,85	10,07	10,98	11,9	13,73	15,56
P&L % Certificato	-70,98%	-51,63%	-32,28%	34,02%	24,35%	14,67%	6,42%	16,09%	25,77%	45,12%	64,47%

NEW ECONOMY MANIA

Cedola o coupon all'11,5% annuo per il nuovo certificato Quanto di Banca IMI su Apple, Google e Facebook

E' una tendenza che si è confermata nell'ultimo anno, le Internet company piacciono al mercato e così come le IPO macinano richieste record, anche le nuove emissioni di certificati legati alla new economy stanno spopolando tra gli investitori. Il segmento dei certificati di investimento, come spesso accade, si è fatto trovare pronto e nell'ultimo periodo si sono moltiplicate le emissioni che puntano su Apple, Google e Amazon o panieri composti da questi. Tre nomi non a caso, che rappresentano i sottostanti del nuovo Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Quanto, strutturato da Banca IMI in esclusiva per i clienti del Tradingonline di Banco Posta. Il certificato sarà sottoscrivibile fino al 23 dicembre prossimo, e successivamente negoziabile in quotazione sul Cert-X, ed è caratterizzato da una struttura Double Express, esattamente quella che ha conquistato il riconoscimento di Certificato dell'Anno ai recenti Italian Certificate Awards 2014. In particolare, a dispetto del nome commerciale che presenta più parole che sottostanti, il certificato propone più semplicemente la protezione condizionata del capitale alla scadenza con una barriera al 60% valida solo alla data finale e una prospettiva di rendimento potenziale dato da un coupon a memoria dell'11,5%

ottenibile in due distinti scenari. Entrando nei dettagli di questa nuova emissione, la durata complessiva dell'investimento è fissata in tre anni con la scadenza prevista per il 18 gennaio 2018. Con cadenza annua sono previste le date di osservazione intermedia dove verrà rilevato il livello raggiunto dai tre titoli statunitensi e se tutti saranno a un livello superiore ai rispettivi strike iniziali il certificato si autoestinguerà rimborsando i 100 euro nominali maggiorati di un premio dell'11,5%. Qualora anche un solo titolo sia a un livello inferiore, ma contemporaneamente tutti siano al di sopra della barriera del 60% dello strike iniziale, il premio dell'11,5% verrà erogato ugualmente slegandosi dall'opzione autocallable. Se anche questa opzione non sarà soddisfatta, per quella data non si percepirà alcun premio ma grazie all'effetto memoria questo potrà essere recuperato all'osservazione successiva o in ultima battuta alla scadenza naturale. Qualora non intervenga mai il rimborso anticipato, alla data di valutazione finale del 3 gennaio 2018 si potranno presentare due scenari: Il primo prevede il rimborso del capitale maggiorato dell'ultimo premio, e di eventualmente quelli non percepiti in precedenza fino a un totale complessivo del 34,5%, se tutti i titoli saranno a un livello pari o superiore

alla barriera. In caso contrario il rimborso verrà calcolato in funzione del titolo che avrà realizzato la performance minore al pari di un investimento diretto nello stesso.

Compreso il funzionamento, restano da valutare i rischi dell'investimento in quanto i titoli sottostanti, nonostante relativi a società leader a livello globale, sono caratterizzati da un'alta volatilità e presentano una scarsa correlazione che giustifica il ricco premio, che può essere percepito anche sotto forma di cedola con effetto memoria, conseguibile anche in caso di un andamento negativo non troppo marcato dei sottostanti.

Carta d'identità

NOME	Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Quanto
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Apple, Google, Facebook
NOMINALE	100 euro
CEDOLA / COUPON	11,50%
EFFETTO MEMORIA	SI
DATE DI OSSERVAZIONE	11/01/2016 09/01/2017
BARRIERA/ TRIGGER CEDOLA	60%
DATA VALUTAZIONE FINALE	03/01/2018
SCADENZA	10/01/2018
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	IT0005067241

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 02/12/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	32,80
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	6,47
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	35,15
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,43
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	60,45
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	4,39
DAX LEVA FISSA +7	SG DAX +7x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	28/06/2019	43,25
DAX LEVA FISSA -7	SG DAX -7x DAILY SHORT CERTIFICATE	28/06/2019	30,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

BONUS A STELLE E STRISCE

Per chi è alla ricerca di diversificazione, una novità presentata da BNP Paribas guarda per la prima volta al Dow Jones Industrial con una struttura che ben si presta al consolidamento delle posizioni

Il periodo nero per la vecchia Europa sembra non avere fine e, oltre a fare i conti con un'economia zoppicante, ci si trova ora a gestire una situazione geopolitica alquanto delicata con la Russia. Un insieme di fattori che sta mettendo un freno al mercato azionario che si è allontanato dai massimi registrati nel corso dell'anno. Volgendo lo sguardo Oltreoceano, si assiste invece a una situazione decisamente più rosea con la locomotiva statunitense che pare essere ripartita. Non è un caso infatti, che nonostante alcune prese di profitto che hanno prodotto una fase laterale, gli indici a stelle e strisce veleggino sui massimi di periodo e in questo contesto appare naturale che i flussi di capitali siano diretti verso mari più calmi. Sul mercato dei certificati di investimento sono diverse le opportunità che possono essere valutate per investire sugli Stati Uniti e tra queste spicca un recente Bonus Digital Coupon di BNP Paribas che lo scorso 24 novembre è sbarcato in quotazione sul Cert-X. Un certificato unico nel suo genere, essendo il solo quotato che consente di investire sull'indice Dow Jones Industrial. Altra caratteristica peculiare è la quotazione in dollari dello strumento che espone l'investitore al rischio cambio e che in una prospettiva di ulteriore rafforza-

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	5.362,33	8.937,22	12.512,11	14.299,55	16.087,00	17.874,44	19.661,88	21.449,33	23.236,77	26.811,66	30.386,55
Rimborso Certificato	321,52	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.071,74	1.178,92	1.286,09	1.393,27	1.607,62	1.750,00
P&L % Certificato	-68,11%	-0,82%	-0,82%	-0,82%	-0,82%	6,30%	16,93%	27,56%	38,19%	59,45%	73,57%

FONTE CEDLAB

mento del biglietto verde potrebbe apportare un valore aggiunto alla performance dell'indice sottostante. La struttura finanziaria adottata è particolarmente indicata per chi ha una visione tendenzialmente positiva del mercato statunitense, con una replica lineare dell'andamento dell'indice Dow Jones fino alla scadenza del 30 ottobre 2019 calcolata a partire dai 16677,9 punti dello strike, con un tetto massimo di rendimento del 75% corrispondente

a un rimborso di 1750 dollari. Nel contempo, tuttavia, non è trascurabile l'importanza che la struttura dedica alla protezione del capitale: infatti, anche qualora l'indice intraprendesse la strada del ribasso, fino al 50% di performance negativa (barriera discreta a scadenza fissata a 8338,95 punti) sarebbe attiva la protezione del capitale con un rimborso di 1000 dollari. Al di sotto di tale soglia invece, si subirebbero interamente le performance negative dell'indi-

Carta d'identità

NOME	Bonus con Digital Coupon
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Dow Jones Ind.
PREZZO DI EMISSIONE	1000 \$
ASK AL 2/12	1007,6 \$
STRIKE	16677,9
BONUS	100%
PARTECIPAZIONE	100%
CAP	175%
CEDOLA	5%
DATA VALUTAZIONE	23/10/2015
TRIGGER	almeno una volta ≤ 95%
BARRIERA DISCRETA	50% - 8338,95
SCADENZA	30/10/2019
MERCATO	Cert-X
ISIN	XS1084184354



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 02/12/2014
DE000DX5LB34	Bonus Cap	ENI	17,4	12,18	115,5	112
DE000DT2ZZR7	Bonus Cap	ENEL	3,60	2,52	120,44	110,4
DE000DT2ZZY3	Bonus Cap	Daimler AG	66,5	49,88	119,9	111,85
DE000DT5VRZ9	Bonus Cap	FTSE MIB	20900	14630	113,5	96,8

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	PREZZO DI EMISSIONE	PREZZO INDICATIVO AL 02/12/2014
DE000DT2ZZF2	Discount	EURO STOXX Banks	155	87,25	87,95

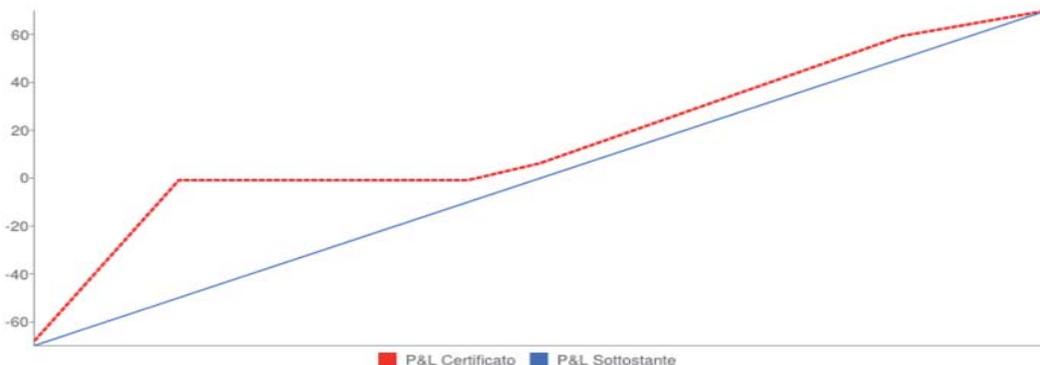
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

ce alla stregua di un investimento diretto sullo stesso. A completare la struttura del certificato vi è una sorta di premio di consolazione (rebate) del 5%, che verrà erogato il 23 ottobre 2015 se entro tale data il Dow Jones avrà quotato almeno per un giorno in chiusura al di sotto dei 15844 punti. Allo stato attuale, con il Dow Jones a quota 17841,65 punti il certificato viene esposto in lettera a 1007,6 dollari, un prezzo che apre a diversi scenari. In primo luogo si può osservare uno sconto del 6,17% sulla componente lineare, con un rimborso teorico a scadenza di 1069,78 dollari, che consente un vantaggio rispetto al sottostante in qualsiasi scenario. L'investimento è inoltre esposto a una perdita contenuta allo 0,76% per ribassi del Dow Jones limitati agli 8338,95 punti della barriera, distanti dai valori correnti di una percentuale superiore al

53%. Al rialzo invece, strada spianata fino ai 29184,75 punti del cap con una overperformance costante del certificato rispetto all'indice: a fronte di un 10% di rialzo del DJ, a titolo di esempio, il certificato restituirà un rendimento del 16,79% che salirà al 27,40% nel caso di una salita fino a 21409,98 punti, +20%.

Per il profilo di rischio rendimento, quindi, il certificato è una valida alternativa all'investimento sul mercato americano tramite fondi o Etf. Grazie alla protezione condizionata del capitale fino alla barriera ben si adatta anche a strategie di consolidamento dei guadagni senza tuttavia sacrificare la partecipazione a un eventuale proseguimento del trend rialzista. Il cap, seppur presente, è posto a un livello che non limita il rendimento potenziale dello strumento che può arrivare fino a quasi il 15% annuo.

GRAFICO DI PAYOFF A SCADENZA



Fonte CEDLAB

Cerchi opportunità d'investimento di medio termine?



Certificati Cash Collect Autocallable di UniCredit.



ISIN	Sottostante	Strike (EUR)	Barriera pari a 75% Strike	Importo Add. / Coupon
DE000HV8BH32	BANCA POP. MILANO	0,5745	0,430875	3,9
DE000HV8BH40	BANCO POPOLARE	11,39	8,5425	3,1
DE000HV8BJJ8	TOD'S	70,9	53,175	2,25

Scadenza: 20.10.2017

Il Cash Collect Autocallable è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante a scadenza superiori al livello dell'ultimo Importo Aggiuntivo Condizionato. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto Informativo.

Tutte le determinazioni per il pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato o la determinazione di un rimborso anticipato sono effettuate alla Data di Valutazione o di Scadenza, ove applicabile, utilizzando il Valore di Riferimento relativo a ciascuna Azione.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

- Ricevi ogni trimestre un Coupon se il valore dell'azione è pari o superiore al 75% dello Strike.
- Inoltre ogni trimestre il Certificato può essere rimborsato anticipatamente e automaticamente a 100 Euro se il valore dell'Azione si trova sopra lo Strike.
- A scadenza il Certificato è rimborsato a 100 Euro se il valore dell'Azione è pari o superiore alla Barriera. In caso contrario replichi la sua performance negativa.

Sito: investimenti.unicredit.it
 Numero verde: 800.01.11.22
 iPhone/iPad App: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
 Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG - Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Cash Collect è stato depositato in CONSOB in data 21 marzo 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0021161/14 del 19 marzo 2014. Il supplemento è stato depositato presso CONSOB in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione con nota n. 0057492/14 dell' 8 luglio 2014. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione, ora che la tassazione della plusvalenza degli ETF non ha più la regola del nav, è ancora interessante acquistare certificati benchmark?

Grazie
R.R.

Gentile Lettore, con il decreto legislativo n. 44 del 4 marzo 2014, la tassazione delle plusvalenze degli ETF è stata semplificata e ora non prevede più quella che veniva definita "doppia tassazione". In particolare è stata eliminata la parte che riguardava il delta NAV, ossia quella che rendeva più complesso il monitoraggio ma anche quella che generava i redditi diversi compensabili. Attualmente le plusvalenze generate dalla differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita sono considerate come redditi di capitale e pertanto non possono andare a compensare le minusvalenze, generate da altri strumenti finanziari o dagli stessi ETF, mentre le minusvalenze costituiscono reddito diverso e pertanto potranno essere compensate con plusvalenze generate da un investimento in azioni o in certificates. Si comprende quindi come la modifica alla fiscalità degli ETF abbia semplificato la procedura di calcolo ma nel contempo abbia ulteriormente accentuato il vantaggio competitivo dei certificati, che è bene ricordare continuano a generare esclusivamente redditi diversi sia per le plusvalenze sia per le minusvalenze.

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Notizie dal mondo dei certificati

» ACCORDO BNP PARIBAS- DIRECTA PER COMMISSIONI ZERO

Firmato un accordo tra Directa Sim e BNP Paribas per i clienti che operano in certificate. L'iniziativa prevede fino al 29 maggio 2015 di poter negoziare a commissioni zero una selezione di certificati di BNP Paribas quotati sul Sedex, quali Turbo e Leva fissa daily, per il segmento leverage, e Bonus Cap, Athena, Easy Express e Fixed Premium Athena, per il segmento investment.

» POSITIVA LA RILEVAZIONE MENSILE DEL SUNRISE

Commerzbank ha comunicato la rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50, sottostante del Sunrise Certificate identificato dal codice Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 1 dicembre dell'indice europeo a 3232,91 punti, ha calcolato la performance mensile al 4,886%.

» I CERTIFICATI DIVENTANO SOLIDALI PER TELETHON

In dicembre BNL e BNP Paribas scendono in campo per Telethon. In particolare per tutti i certificati collocati da BNL dal 1 al 19 dicembre, per ogni 100 euro investiti verrà devoluto un euro a favore di Fondazione Telethon e della ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche rare. L'iniziativa non avrà nessun impatto per i clienti che sottoscriveranno tali certificati.

Vuoi investire a leva sull'Euro-Dollaro?

Scopri i nuovi Turbo con leve da 4x a 34x



- Possibilità di sfruttare sia i rialzi, sia i ribassi dell'euro nei confronti del dollaro americano
- Ampia scelta di leve
- Prodotti adatti al trading di breve-medio periodo e alla copertura di portafogli
- Quotazione su EuroTLX



Se pensi che l'Euro si APPREZZI rispetto al Dollaro...



Turbo Long EUR/USD (Scadenza 17/04/2015)

CODICE ISIN	STRIKE/ KNOCK OUT	LEVA*
NL0010729372	1,050	7x
NL0010729380	1,130	12x
NL0010729398	1,165	19x
NL0010729406	1,195	34x

Se pensi che l'Euro si DEPREZZI rispetto al Dollaro...



Turbo Short EUR/USD (Scadenza 17/04/2015)

CODICE ISIN	STRIKE/ KNOCK OUT	LEVA*
NL0010729463	1,550	4x
NL0010729455	1,375	9x
NL0010729448	1,325	13x
NL0010729430	1,290	21x

L'investitore deve considerare che i Turbo Long EUR/USD acquistano valore nel caso in cui l'euro si apprezzi nei confronti del dollaro. Ad esempio, se il tasso di cambio EUR/USD passa da 1,23 a 1,26, il Turbo Long acquista valore. Al contrario, i Turbo Short acquistano valore nel momento in cui l'euro si deprezza nei confronti del dollaro.

* I Turbo sono prodotti a leva variabile. I livelli delle leve indicati in tabella sono stati rilevati il giorno 04/12/2014 alle ore 13:30. Per i valori delle leve in tempo reale consulta il sito www.prodottidiborsa.com

Numero Verde
800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com

App Quotazioni di Borsa



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'Amf in data 05/06/2014 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. L'investimento nei Turbo Certificates espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela sofisticata caratterizzata da un elevato profilo di rischio. Per maggiori informazioni sui Turbo Certificates, si invita l'investitore a consultare il materiale informativo relativo ai Turbo sulla pagina del sito <http://www.prodottidiborsa.com/ITA/certificati-turbo>

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	19/11/2014	Strike 0,5095; Barriera 0,636875; Bonus & Cap 110%	19/06/2015	DE000HV8BJR1	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	19/11/2014	Strike 0,5095; Barriera 0,636875; Bonus & Cap 117%	18/12/2015	DE000HV8BJS9	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	B. Popolare	19/11/2014	Strike 10; Barriera 12,33125; Bonus & Cap 117%	18/12/2015	DE000HV8BJU5	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	B. Popolare	19/11/2014	Strike 10; Barriera 12,33125; Bonus & Cap 108%	19/06/2015	DE000HV8BJT7	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Cnh ind	19/11/2014	Strike 6,36; Barriera 7,95; Bonus & Cap 110%	18/12/2015	DE000HV8BJV3	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	FCA	19/11/2014	Strike 9,35; Barriera 11,6875; Bonus & Cap 105%	19/06/2015	DE000HV8BJW1	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	FCA	19/11/2014	Strike 9,35; Barriera 11,6875; Bonus & Cap 112%	18/12/2015	DE000HV8BJX9	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Finmeccanica	19/11/2014	Strike 7,195; Barriera 8,99375; Bonus & Cap 107%	19/06/2015	DE000HV8BJY7	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Finmeccanica	19/11/2014	Strike 7,195; Barriera 8,99375; Bonus & Cap 115%	18/12/2015	DE000HV8BJZ4	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	19/11/2014	Strike 2,158; Barriera 2,6975; Bonus & Cap 105%	19/06/2015	DE000HV8BJ06	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	19/11/2014	Strike 2,158; Barriera 2,6975; Bonus & Cap 111,5%	18/12/2015	DE000HV8BJ14	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Saipem	19/11/2014	Strike 12,87; Barriera 16,0875; Bonus & Cap 114%	18/12/2015	DE000HV8BJ30	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Saipem	19/11/2014	Strike 12,87; Barriera 16,0875; Bonus & Cap 107%	19/06/2015	DE000HV8BJ22	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicroelectronics	19/11/2014	Strike 5,495; Barriera 6,594; Bonus & Cap 107%	18/12/2015	DE000HV8BJ48	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	19/11/2014	Strike 1; Barriera 1,0875; Bonus & Cap 110%	19/06/2015	DE000HV8BJ55	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	19/11/2014	Strike 0,87; Barriera 1,0875; Bonus & Cap 116%	18/12/2015	DE000HV8BJ63	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	19/11/2014	Strike 5,41; Barriera 6,7625; Bonus & Cap 108%	19/06/2015	DE000HV8BJ71	Cert-X
Reverse Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	19/11/2014	Strike 5,41; Barriera 6,7625; Bonus & Cap 115%	18/12/2015	DE000HV8BJ89	Cert-X
Express Coupon Plus	Société Générale	Intesa Sanpaolo, Atlantia, Finmeccanica, Eni	19/11/2014	Barriera 60%; Bonus 100%; Cedola 2,5% Trim.; Coupon 10%	20/11/2018	XS1119171087	Sedex
Equity Protection Short	Credit Agricole	EurUsd	19/11/2014	Strike 1,2872; Protezione 100%; Partecipazione 100%	28/09/2020	XS1097755414	Sedex
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	21/11/2014	-	08/07/2019	XS1084690566	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	21/11/2014	-	08/07/2019	XS1084699864	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	21/11/2014	-	08/07/2019	XS1084704029	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	21/11/2014	-	08/07/2024	XS1084704532	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	21/11/2014	-	06/07/2017	XS1084710851	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Alcoa, Astaldi, Beni Stabili, Expedia, Fiat, Glencore, Intesa Sanpaolo, The Western Union Company	24/11/2014	cedole sem. 2% annuo Step Up; Credit Linked; Fixed Rec. 20%	20/10/2020	DE000HV8BE43	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Enel	24/11/2014	Coupon 10,3%; Barriera 70%	01/10/2018	DE000HV8BE68	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eni, Royal Dutch Shell	24/11/2014	Protezione 100%; Trigger 110%; Coupon 1,5% Step Up	24/09/2020	DE000HV8BE50	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Adr Petrobras 1	24/11/2014	Barriera 60%; Coupon/Cedola 4,35%	23/09/2016	XS1068413902	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Generali	24/11/2014	Barriera 60%; Coupon 4%	22/09/2017	XS1068414207	Cert-X
Athena Relax Fast	BNP Paribas	Eni, Enel	24/11/2014	Cedola/Coupon 1a 5,25%; Coupon 10%; Barriera 60%; Trigger decresc.	22/09/2017	XS1068421913	Cert-X
Athena Jump	BNP Paribas	Pirelli	24/11/2014	Coupon iniz. 4% o 6%; Trigger 100% e 105%; Barriera 60%	22/09/2017	XS1068413654	Cert-X
Athena Double Chance	BNP Paribas	Eni, Enel	24/11/2014	Cedola 4,35%; Coupon 8,7%; Barriera 60%	22/09/2017	XS1068421830	Cert-X
Athena Relax Airbag	BNP Paribas	Renault	24/11/2014	Barriera 60%; Coupon 1a 4,35%, 2a 8% o 3%	26/09/2016	XS1061884240	Cert-X
Athena Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	24/11/2014	Coupon 13,6% dal secondo anno; Protezione 70%	31/10/2017	XS1084194155	Cert-X
Bonus Autocallable	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	24/11/2014	Bonus 107%; Coupon 7%; Barriera 60%	24/10/2017	XS1084184271	Cert-X
Bonus con Digital Coupon	BNP Paribas	Dow Jones Ind.	24/11/2014	Cap 175%; Barriera 50%; Trigger Cedola 95%; Cedola 5%	29/10/2019	XS1084184354	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Alcatel Lucent	24/11/2014	Cedola 3,4%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	24/09/2018	XS1068422135	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Enel	24/11/2014	Barriera/ Trigger Cedola 70%; Coupon/ Cedola 3,5%	08/05/2017	XS1029866792	Cert-X
Bonus Cap Worst Of	UniCredit Bank	Estoxx Oil&Gas, Estoxx Utilities, Estoxx Telecom.	24/11/2014	Barriera 75%; Bonus&Cap 110,25%	20/11/2015	DE000HV8BJ97	Sedex
Bonus Cap Worst Of	UniCredit Bank	Estoxx Oil&Gas, Estoxx Utilities	24/11/2014	Barriera 75%; Bonus&Cap 107,25%	20/11/2015	DE000HV8BKA5	Sedex
Bonus Cap Worst Of	UniCredit Bank	Estoxx Oil&Gas, Estoxx Utilities, Estoxx Telecom.	24/11/2014	Barriera 70%; Bonus&Cap 113,5%	20/05/2016	DE000HV8BKB3	Sedex
Bonus Cap Worst Of	UniCredit Bank	Estoxx Oil&Gas, Estoxx Utilities	24/11/2014	Barriera 70%; Bonus&Cap 110%	20/05/2016	DE000HV8BKC1	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	28/11/2014	Protezione 100%; Cedola 2,55%	22/08/2019	IT0005041832	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Deutsche Post	28/11/2014	Protezione 100%; Cedola 2,1%	20/09/2019	IT0005045858	Sedex
Reverse Express	Deutsche Bank	EurUsd	28/11/2014	Barriera 110%; Coupon 7,05%; Trigger 95%	25/06/2019	DE000DT30BS6	Sedex
Autocallable	Société Générale	Eurostoxx 50	25/11/2014	Barriera 75%; Coupon 3,6%	13/11/2015	XS1101770540	Cert-X

Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Banks	28/11/2014	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 132%	15/10/2018	XS1107012848	Cert-X
Bonus	Banca IMI	Generali	28/11/2014	Barriera 70%; Bonus 116,25%	15/10/2018	XS1107008499	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Nickel	28/11/2014	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 127%	15/10/2018	XS1107010719	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	Enel	02/12/2014	2 Long e 1 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eni	02/12/2014	Short strike 18,92	19/06/2015	NL0010402780	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	02/12/2014	2 Long e 2 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	02/12/2014	1 Long e 1 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	02/12/2014	1 Long e 1 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	02/12/2014	2 Long e 2 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	02/12/2014	Long strike 2,58	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediobanca	02/12/2014	1 Long e 1 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	02/12/2014	2 Long e 2 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	02/12/2014	1 Long e 1 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	02/12/2014	2 Long e 2 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	02/12/2014	1 Long e 1 short	19/06/2015	NL0010404133	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	02/12/2014	5 Long e 5 short	19/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	02/12/2014	3 Long e 3 short	17/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	S&P 500	02/12/2014	2 Long e 1 short	17/06/2015	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	02/12/2014	1 Long e 1 short	17/06/2015	-	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	19/12/2014	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon agg. 6%.	24/12/2020	DE000HV8BH08	Cert-X
Digital Standard Autocallable Barrier Protected	Banca IMI	FTSE Mib	12/12/2014	Cedola/ Coupon 4,2%; Protezione 70%	17/12/2018	IT0005059297	Cert-X/ Sedex
Obiettivo Rendimento	Banca IMI	Eurostoxx 50	18/12/2014	Protezione 90%; Cedola max 4,70%	24/12/2019	XS1132016905	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	18/12/2014	Protezione 85%; Partecipazione 125%; Cap 150%	24/12/2018	IT0005066110	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	FTSE Mib	12/12/2014	Coupon 7,8%, Cedola 3,90%; Barriera/ Trigger Cedola 70%	17/12/2018	IT0005066128	Cert-X/ Sedex
Digital Standard Barrier	Banca IMI	Apple, Google, Facebook	23/12/2014	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 11,5%;	30/12/2020	IT0005066995	Cert-X
Top Bonus	UniCredit Bank	Enel	16/12/2014	Barriera 85%; Bonus 108%	21/12/2015	DE000HV8BJP5	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	BMW	19/12/2014	Protezione 95%; Cedola 3,3%	20/12/2019	IT0005059651	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	ING	19/12/2014	Barriera 80%; Coupon 8,70%	20/12/2019	IT0005068728	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	FTSE 100	19/12/2014	Barriera 65%; Trigger Cedola 65%; Cedola 3,05%	20/12/2019	IT0005068785	Sedex
Digital Standard Barrier	Banca IMI	Apple, Google, Facebook	23/12/2014	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 11,5%;	10/01/2018	IT0005067241	Cert-X/ Sedex
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eni	19/12/2014	Protezione 90%; Trigger cedola 100%; Cedola 3,4%	13/01/2021	DE000HV8BKE7	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	23/12/2014	Barriera/ Trigger cedola 80%; Cedola trim. 1%; Coupon 8,5% annuo.	30/12/2016	DE000HV8BJQ3	Cert-X
Athena Fast	BNP Paribas	Amazon, Ebay	19/12/2014	Cedola/ Coupon 4,15%; Barriera 55%; Trigger Decrescente	19/12/2018	XS1113881483	Cert-X
Athena Fast	BNP Paribas	Amazon, Ebay	19/12/2014	Cedola/ Coupon 4,1%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	19/12/2018	XS1113793605	Cert-X
Athena Double Relax Fast Plus	BNP Paribas	Ebay, Google	19/12/2014	Cedola/ Coupon 4,15%; Barriera 60%	19/12/2018	XS1113793431	Cert-X
Athena Double Relax Airbag	BNP Paribas	Air France- KLM	19/12/2014	Cedola/ Coupon 5%; Barriera 60%	19/12/2017	XS1113793787	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Alcoa, Astaldi, Fca, Glencore, Staples, Telecom It., United State Steel Corp., The Western Union Comp.	22/12/2014	Cedola 2,5%; Fixed Rec. 20%	20/01/2021	DE000HV8BKD9	Cert-X

RIMBORSO PER L'EXPRESS PROTECTION

Prende la prima via di uscita disponibile l'Express Protection di BNP Paribas, identificato da codice Isin NL0010610267, che guardava all'andamento dell'Eurostoxx 50. In particolare il certificato ha inaugurato i rimborsi anticipati di dicembre portando il bilancio ad oltre 220 knock in da inizio anno. Più nel dettaglio il primo dicembre scorso era prevista la data di osservazione dove, per attivare l'opzione autocallable, era necessario un livello dell'indice almeno pari a 3086,64 punti. I 3232,91 punti segnati dall'indice in chiusura hanno pienamente soddisfatto la condizione richiesta con il conseguente rimborso dei 1000 euro nominali maggiorati di un premio del 5,5% per un totale di 1055 euro.



SAIPEM, SALTANO ANCHE LE ULTIME BARRIERE

2014 nero per il titolo Saipem. Questa volta ad innescare le vendite sul titolo energetico è stato lo stop del presidente russo Putin alla costruzione del gasdotto South Stream che avrebbe garantito il trasporto di gas verso l'Europa meridionale. A seguito dell'annuncio, su Saipem si sono nuovamente scatenate le vendite con il titolo che non è riuscito ad aprire per eccesso di ribasso nella giornata di martedì. La giornata si è chiusa con un -10,84%

a 10,03 euro che ha spazzato via anche le ultime barriere continue dei certificati scritti su Saipem ovvero quella a 11,746 euro del Bonus Cap di BNP Paribas con Isin NL0010399804 e quella a 11 euro del Recovery Bonus Cap di Société Générale con Isin LU1017641926.



OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. UNA COLLEZIONE APERTA A NUOVE FRONTIERE.



3,00%*
Collezione Tasso Fisso
Dollaro Statunitense Opera V
Emissione a 7 anni



10,00%*
Collezione Tasso Fisso
Real Brasiliano Dual Currency
Emissione a 2 anni

*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio, anche elevato, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE

A 7 ANNI IN DOLLARI STATUNITENSIS E A 2 ANNI IN REAL BRASILIANI (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni Collezione Tasso Fisso sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 1.12.2014 sul mercato telematico di Borsa Italiana (segmento DomesticMOT per le Obbligazioni Collezione Tasso Fisso Real Brasiliano Dual Currency ed EuroMOT ed EuroTLX per le Obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera V). Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet e phone banking.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE OPERA V	IT0005068116	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	100%	27/11/2021	3,00%	2,220%	2,998%	2,218%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO REAL BRASILIANO DUAL CURRENCY	IT0005068090	BRL	5.000 REAL BRASILIANI	99,88%	27/11/2016	10,00%	7,400%	10,055%	7,457%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disagio di emissione.
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

In relazione alle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera V l'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (il Dollaro Statunitense). In relazione alle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Real Brasiliano Dual Currency l'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono in una valuta diversa (l'Euro) dalla valuta di emissione (il Real Brasiliano). La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM

NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 27.11.2014 il rating a lungo termine assegnato a Banca IMI da S&P è BBB, da Moody's Baa2, da Fitch BBB-.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera V e Collezione Tasso Fisso Real Brasiliano Dual Currency (rispettivamente, la "Collezione Opera V" e la "Collezione Dual Currency") e, congiuntamente, le "Obbligazioni" né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente: (a) in relazione alla Collezione Opera V, il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla depositato presso CONSOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028165/14 del 4 aprile 2014, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base Plain Vanilla") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 27.11.2014; (b) in relazione alla Collezione Dual Currency, il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla Tipologia Dual Currency depositato presso CONSOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028164/14 del 4 aprile 2014 come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base Dual Currency") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 27.11.2014; in entrambi i casi con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi delle vigenti normative applicabili. Il Prospetto di Base Plain Vanilla e le relative Condizioni Definitive, e il Prospetto di Base Dual Currency e le relative Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mellini 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprendere le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base Plain Vanilla (con riferimento alle Obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera V), del Prospetto di Base Dual Currency (con riferimento alle Obbligazioni Collezione Tasso Fisso Real Brasiliano Dual Currency) e nelle relative Note di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO /PREMIO
IT0004657729	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	19978,32	20786,68	16/12/2014	114,1	109	-4,47%
DE000DT2ZZG0	DISCOUNT	Eurostoxx Banks	144,35	155	19/12/2014	93,15	93,13	-0,02%
IT0004652829	REFLEX	CECE Index	1727,56	0	19/12/2014	17,38	17,27	-0,63%
DE000DT2ZZE5	DISCOUNT	Eurostoxx Utilities	294,31	270	19/12/2014	100,5	100	-0,50%
DE000DT2ZZC9	DISCOUNT	Eurostoxx Telecommunications	342,46	300	19/12/2014	100,5	100	-0,50%
IT0004652761	REFLEX	S&P 500 Index	2070,35	0	19/12/2014	16,87	16,69	-1,07%
IT0004652795	REFLEX	S&P/Asx 200 Index	5321,823	0	19/12/2014	36,75	36,19	-1,52%
DE000DX7BNZ0	OUTPERFORMANCE	S&P 500 Index	2070,35	1700	22/12/2014	127,65	127,225	-0,33%
DE000DX7BNX5	OUTPERFORMANCE	FTSE Mib	19978,32	17900	22/12/2014	119,85	119,15	-0,58%
DE000DX6ZZX0	DISCOUNT	Nikkei 225 Index	17720,43	15000	22/12/2014	100,45	100	-0,45%
DE000DX6ZZV4	DISCOUNT	FTSE Mib	19978,32	17900	22/12/2014	100,4	100	-0,40%
IT0004555626	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	294,31	386,21	23/12/2014	99,7	100	0,30%
IT0004780778	EQUITY PROTECTION QUANTO	SMI Swiss Market Index	9168,37	5886,91	29/12/2014	185,8	185,83	0,02%
IT0004553092	EQUITY PROTECTION CAP	Stoxx Europe 600 Health Care	714,32	370,418	30/12/2014	144,15	144	-0,10%
IT0005013708	EXPRESS	Fiat Chrysler Automobile	10,94	8,865	30/12/2014	105,1	105,4	0,29%
IT0004553100	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	3247,72	2932,193	30/12/2014	111	110,7	-0,27%
IT0006709593	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	3247,72	3007,34	31/12/2014	100,9	100	-0,89%
NL0009313162	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	-	0	05/01/2015	1001,98	1000	-0,20%
NL0009313113	STELLAR CERTIFICATES	Basket di azioni	-	0	06/01/2015	1002,73	1000	-0,27%
DE000DE3S4X1	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	-	0	07/01/2015	98,25	98	-0,25%
DE000DE3S5C2	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	-	0	07/01/2015	96,4	96	-0,41%
DE000DE3S6P2	RANGE	Eur/Usd Fixing BCE	1,2331	1,2903	12/01/2015	105,55	110	4,22%
NL0009099902	ATHENA RELAX	Basket di azioni worst of	-	0	16/01/2015	100,26	100	-0,26%
DE000DE3X6W1	DOUBLE CHANCE	FTSE Mib	19978,32	21590,86	19/01/2015	93,3	92,53	-0,83%
DE000DE2LYL0	EXPRESS	Gold LBMA	1204,75	1675,5	26/01/2015	87,2	100	14,68%
NL0009312339	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	-	0	29/01/2015	99,75	100	0,25%
IT0004564669	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Construction & Materials	304,4	274,78	30/01/2015	110,7	110,77	0,06%
IT0004564651	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	S&P Gsci Excess Return	362,5561	406,11	30/01/2015	95,7	95	-0,73%
NL0009689991	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	15,87	17,3	02/02/2015	94,85	90	-5,11%
NL0010054276	ATHENA DOPPIA CHANCE	Saipem	10,01	35,78	02/02/2015	28	27,97	-0,11%
IT0004561392	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	342,46	386,92	02/02/2015	94,9	95	0,11%
NL0010056370	ATHENA PLUS	GDF Suez	19,99	20,81	05/02/2015	130,75	131,5	0,57%
XS0725273642	DIGITAL QUANTO	Eur/Usd Fixing BCE	1,2331	1,316	06/02/2015	992,68	1000	0,74%
IT0004786130	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE 100	6716,63	5892,2	06/02/2015	117,05	113,99	-2,61%
IT0004677552	EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO	Eur / Gbp	0,78357	0,8486	09/02/2015	112,2	112,5	0,27%
DE000CZ37RB2	TWIN WIN PLUS	Crude Oil WTI Future	67,31	99,8	09/02/2015	710,85	674,44	-5,12%
DE000CZ37RA4	EQUITY PROTECTION	Crude Oil WTI Future	67,31	99,8	09/02/2015	930,2	900	-3,25%
DE000MQ12JE4	SHARK REBATE	S&P 500 Index	2070,35	1320,88	10/02/2015	108	108	0,00%
DE000MQ12JF1	SHARK REBATE	Hang Seng China Enterprises Index	11060,21	12022,6	10/02/2015	100	100	0,00%

ANALISI TECNICA DOW JONES

Novembre ha permesso alle quotazioni dell'indice americano Dow Jones Industrial Average di oltrepassare le resistenze statiche di area 17.350 punti, top intraday del 19 settembre. L'accelerazione ha permesso al paniere di generare un nuovo segnale d'acquisto. Le ultime sedute tuttavia hanno fatto emergere una decelerazione della forza propulsiva del movimento ascendente. Dal 21 novembre scorso le quotazioni veleggiano in prossimità dei massimi storici in area 17.900 punti. Tale elemento potrebbe essere un fattore che anticipa l'inizio di una fase di ritracciamento utile a scaricare gli indicatori e a completare un nuovo test del cambio di stato delle resistenze statiche violate al rialzo in novembre. Indicazioni in tal senso giungerebbero al cedimento dei supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i low del 12 e 20 novembre. In questa direzione, strategie short strutturate con la vendita dell'indice a 17.894 punti avrebbero target a 17.740 punti e 17.440 punti. Stop con progressioni oltre i 17.950 punti.



ANALISI FONDAMENTALE DOW JONES

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Dax Index	9989	13,99	1,71	4,52
Euro Stoxx 50	3254	14,87	1,51	4,59
Dow Jones Indus. Avg	17913	15,75	3,09	12,73
S&P 500	2074	17,27	2,81	15,70
Nikkei 225	17887	19,63	1,74	16,09

FONTE BLOOMBERG

Il balzo dell'11% dai minimi di periodo, toccati il 16 ottobre, ha permesso al Dow Jones Industrial Average di aggiornare i propri massimi storici. L'indice beneficia dei positivi riscontri dell'ultima tornata di trimestrali e dell'elevato ritmo di crescita dell'economia Usa. Le ultime previsioni del Fmi vedono la prima economia mondiale crescere del 3,1% il prossimo anno dopo il +2,2% stimato per quest'anno. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2014 pari a 15,75, l'indice Dow Jones presenta multipli leggermente a sconto rispetto all'S&P 500, l'altro indice guida statunitense.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.